Anno I. Trieste, Lunedì 16 Gennaio 1882. N. 19.

Si pubblica due volte al giorno. La mattina alle ore 7 e la sera alle ore 5. — Il giornale del mattino si vende a 2 soldi; l'edizione della sera a 1 soldo. — Arretrati il doppio. — Uffici: Piazza della Borsa Numero 4, piano secondo.
Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono i manoscritti.

IL PICCOLO

Soldi 2. — Edizione del mattino — Soldi 2.

Abbuonamenti: all'Ufficio soldi 75 per ogni mese — a domicilio due volte al giorno soldi 90 Si comincia con qualunque giorno. Fuori di Trieste le spese postali di più. Inserzioni: Avvisi soldi 8 lo spazio di riga divisa in 6 colonne. Comunicati soldi 25, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 5. — Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola.

ULTIME NOTIZIE.

Vienna, 15 Gennaio. Telegrafano da Roma alla *Neue Freie Presse* che Oblieght ha venduto la comproprietà sui giornali *Italie*, *Fanfulla*, *Diritto*, *Bersagliere* e *Libertà* alla Società francese *Agence général de publicité*, che però non è altro che la rappresentante dell' *Union générale*.

Quantunque Oblieght assicuri che la vendita della sua comproprietà è avvenuta a condizione che l'indirizzo di quei giornali resti invariato, la notizia ha destato sensazione.

Roma, 14 Gennaio. L'emissione della seconda parte del nuovo Prestito italiano, in seguito a domanda del Sindacato, fu protratta al 4 Febbraio.

Varsavia, 15 Gennaio. Domani Sarah Bernhardt parte per Vienna ove giungerà Martedì mattina. La sera stessa avrà luogo la rappresentazione.

Alessandria d' Egitto, 11 Gennaio. È quasi raggiunta la somma occorrente per la fabbricazione del nuovo edifizio per le scuole italiane. La sottoscrizione aperta tra la colonia ha dato uno splendido risultato. Già al 31 Decembre fu collocata la prima pietra dell' edifizio.

Nuova York, 14 gennaio. La raffineria di zuccheri dei signori Horemeyer e Elden a Williamsburg (Long Island) fu completamente distrutta da un incendio. Il fabbricato era proprietà dei signori Horemeyer e Helden. I danni ascendono a un milione e 500.000 dollari.

La *Nordham Pacific Company* ha stipulato un contratto per l' importazione di 7500 contadini svedesi quali coloni.

Stoccarda 15 Gennaio. È morto Mauser il celebre inventore del fucile dell' esercito prussiano, che ha sostituito il fucile Dreyse.

Vienna, 14 Gennaio. La Commissione scolastica della Camera dei Signori ha esaurito la discussione del progetto di legge sulla Università di Praga, e sull' insegnamento nella medesima in lingua boema.

Diversità di vedute non si manifestarono che riguardo alle modalità dell' esecuzione.

Berlino, 15 Gennaio. Il governo è intenzionato di chiedere un forte aumento sulla imposta dei tabacchi. Approvandosi l' aumento, il governo rinunzierebbe al monopolio.

Serajewo, 14 Gennaio. È arrivato qui, per installarsi nella sua sede, l' arcivescovo Stadler. Fu ricevuto dalle autorità civili e dal clero.

Genova, 15 Gennaio. Ha salpato stamane dal nostro porto, salutato da una moltitudine stipata alle rive, il piroscafo *Messico*, diretto a Vera Cruz e conducente 650 emigranti italiani che per conto del governo Messicano saranno impiegati come coltivatori nella provincia di Orizaba.

Odessa, 14 gennaio. Per iscansare le persecuzioni migliaia di Israeliti della Russia meridionale, danneggiati, entrarono nella Crimea nella setta dei *Karaimen*.

Parigi, 14 Gennaio. Le attribuzioni finanziarie del Senato verranno tosto modificate; il Senato non potrà di nuovo ristabilire i crediti sospesi. Sono abolite le preghiere all' apertura d' ogni sessione. È morto Longperrier membro dell'Istituto.

Nuova York, 14 Gennaio. È scoppiato un incendio a Galveston nel Texas.

I danni sono calcolati approssimativamente ad un milione di dollari.

Sulla linea Hudson-River è avvenuta una collisione fra un treno da Nuova-York e quello che riconduceva i membri della Legislatura d' Albany.

Ne sorse un orribile scompiglio.

Parecchi vagoni rimasero schiacciati.

S' hanno a deplorare 12 morti; alcuni deputati rimasero feriti.

Costantinopoli, 15 Gennaio. Assicuravasi ieri che il Sultano avesse dato assicurazioni favorevoli all' ambasciatore austro-ungarico circa la congiunzione delle ferrovie turche alle serbe ed alle austriache.

Oggi si vocifera il contrario.

CRONACA LOCALE.

La festa di ieri. Decisamente quest'anno pare che l' inverno, comechè annunziato già da lunga pezza dai calendarî, non abbia il coraggio di farsi innanzi col suo aspetto rigido e severo.

È bensì vero che da qualche giorno, la temperatura si è notevolmente abbassata, ma finchè la dura con questo bel sole non abbiamo di che lagnarci.

Il cielo terso come un cristallo, azzurro come la pupilla della Jolanda di Beppe Giacosa, invitava ieri tutti i rappresentanti dei due sessi ad una amena passeggiata. Era solo desiderio di far moto? O c'entrava di mezzo forse un pochino di vanità, quella di vedere... coloro dai quali si desidera esser veduti? Non lo sappiamo; quello ch' è certo però si è che il Corso nella mattina, e l'ameno passeggio di Sant'Andrea nelle ore del pomeriggio, brillavano fulgidissimamente di vaghe dee dell' Olimpo che, sotto forma di leggiadre signore e signorine, fossero scese a consolare lo sguardo dei miseri mortali.

Pochi equipaggi a Barcola, e molta gente a Servola.

Alla sera un'*informata* all' Ippodromo, e animato il Ballo popolare mascherato.

Insomma, tirate la somma, e vedrete che da noi a Trieste quando è festa... è festa e, potere o non potere — bisogna divertirsi. Divertiamoci dunque, la vita è tanto breve!...

Monsignor Vescovo Dr. Dobrila. Nel pomeriggio d' ieri i medici terminarono d' imbalsamare la salma del defunto vescovo, mentre gli addetti all' impresa funeraria allestirono la camera mortuaria. — Alle sei ore anche quel lavoro era finito e il corpo imbalsamato del defunto veniva deposto sul catafalco.

Da questa mattina sino a Martedì alle 5 pom. come abbiamo annunciato, è libero l'accesso alla cappella ardente.

Mercoledì alle nove lo porteranno via — lo porteranno a seppellire nel cimitero di S. Anna. La cassa sarà portata sulle spalle da otto sacerdoti fino a S. Giusto.

Malattie contagiose. Bollettino giornaliero del civico fisicato sul *movimento* delle malattie contagiose osservate nel Comune di Trieste dalle 2 pom. del 14 alle 2 pom. del 15 corr.

Colpiti: Vaiolo 1, Morbillo 8, Scarlattina 2, Difterite e Croup 6. Morti 0.

Teatri. *Politeama Rossetti.* Pubblico numeroso nel pomeriggio d' ieri assisteva al dramma *Ave Maria*; l'*Anfiteatro Fenice* era discretamente popolato. Piacque molto lo spettacoloso dramma *Andromaca e Pirro.* — Mercoledì dopopranzo, la rappresentazione è dedicata ai fanciulli. Si darà: *Meneghino servitore di due padroni* e il ballo: *Il ritorno di Boemondo.*

Gli spettacoli serali si riassumerebbero in due parole: buoni affari all'*Anfiteatro*; affaroni al *Filodramatico*... pieno zeppo, ch'era un... cioè non era proprio un piacere.

Ma due incidenti occorsi nel Filodramatico ci obbligano a dilungarci alquanto.

Il primo incidente fu sollevato in palcoscenico da... un gatto, sissignori, da un gatto, di molto buon cuore, il quale, curioso di saper come stasse il suo padrone, malato pazzo, s'era cacciato dietro il medico ch' era venuto a visitarlo; ma il medico, ch' è anche attore, sapendo dal *copione* che il gatto non entrava nel dramma, pensò bene di metterlo alla porta, *recte* fuor della porta.

Il secondo incidente lo sollevò il sipario a rete, il quale, finita la rappresentazione, non volendo restar sospeso a tre quarti dal proscenio precipitò con fracasso.

E il fracasso generò un po' di panico; il panico generò qualche grido; il grido qualche spinta... e la spinta il vantaggio d'esser più presto fuor del teatro.

Un tanto in omaggio all'esattezza.

Questa sera *Daniele Rochat.*

Botte di santa ragione. E maledetta quella che va in terra! sclamava un bell'umore, vedendo due *farfalle notturne* accapigliarsi nel portone dello Stabilimento di via del Fico N. 1. — Si menavan giù botte da orbi, a dritta a rovescia, e parevan, quelle due grifagne, due vipere alle prese.

La gente affollata si divertiva un mondo a quell'accanita zuffa, durante la quale le contendenti si slanciavano a vicenda di quelli insulti laidi, scandalosi, da far arrossire un morto.

Finalmente quelle due furie, sostarono, stanche, trafelate per tanto dimenare. Sul campo di battaglia stavano i cappellini, i manicotti, i guanti ed una coda posticcia.

La padrona dello Stabilimento impose alle contendenti di risalire.

Il motivo dell' incruento certame pare sia stato la gelosia per l'amante che una avrà all' altra rapito.

Più tardi giungevano le guardie per assumere informazioni.

Così giovane! Nulla si sa di preciso, ma dalle informazioni attinte, pare che amore abbia voluto annoverare tra le sue vittime l' infelice giovane che ha tentato ieri di suicidarsi con un colpo di revoltella,

Appartenente alla distinta ed agiata famiglia greca M..... cosa poteva mancargli per menar quella

---

(6)

SATANA E GLI AMORI

III.

L'antico ospizio di Santa Maria, del quale oggidì non restano neppure i ruderi, era allora situato nel centro della città.

All'epoca a cui risale il racconto, esistevano due stradicciuole che vi conducevano, ed un nucleo di catapecchie ingombrava buona parte della piazza. Tuttavia rimaneva libero tanto spazio da poter esaminare quell'artistica mole in tutta la sua magnificenza.

Il lettore ha mai conosciuto quale arcano silenzio discende al cuore dalle cupole delle nostre chiese?... Ebbene: la stessa maestà, la medesima imponenza partiva allora da quell'edifizio. Non ischiamazzi d'ubbriaconi, non rumor di vetture, non iscalpito di cavalli, quasi Berlino non si curasse d'alcuna di quelle gioie che la morte può sì facilmente recidere.

Scoccavano le otto del mattino. Qualche minuto ancora e la gelida sala anatomica di quell'ospizio, coi suoi muri grigiastri, col suo pavimento di cote nera, colle sue gradinate, colle sue panche a semicircolo, sta riempiendosi di studenti e di curiosi.

Un chirurgo si presenta all' uscio del fondo ad annunziare che la lezione d' autopsia non avrebbe avuto luogo che alle nove.

L' inattesa notizia desta un poco di malumore nel pubblico... qualche accento di biasimo qua e là.

Eppure il medico primario, il dottor Faust, trovavasi da più di un' ora all' ospitale. Al vederlo camminare in su e in giù a passi gravi e misurati per l' anticamera, all' intendere i sospiri che mandava dal petto, era facile avvedersi che qualche cosa d' insolito si passava nel suo spirito.

Quand' ecco la porta dell' aula, che corrisponde in anticamera, s'apre vivamente per dar passo a quell' uomo dalla faccia verde che, vent' anni prima, in una bella sera d' Aprile, sedeva a desco nella locanda di mastro Martin, e che, alcuni giorni prima, aveva salito le scale e varcato la soglia della camera di Faust non appena n' era uscita Giovanna.

Il dottore lo riceve a braccia aperte.

— Non è vero che mi aspettavate con impazienza, amico caro? — gli dice il sopravvenuto, che aveva sempre serbato il suo incognito anche con Faust.

Faust si lascia sfuggire un gesto di sorpresa.

— Vedete, dottore, la vostra fronte è solcata da una linea che io solo rilevo, e dalla quale mi si appalesa l' alterazione di mente a cui siete in preda. Dopo la visita della Boema, voi avete molto sofferto... — non m' interrompete, dottore; — datemi qua la vostra mano. V' assicuro che avete bisogno d' un medico, mio caro; ma non d' un medico, come voi, per istudiare, analizzare, cicatrizzare le ferite dei corpi. Il vostro male è altrove.

Uno sfrenato amore per l' arte, l' ansia di tutto conoscere, di tutto approfondire v' hanno guasto il morale. La scienza ha sviluppato in voi una seconda anima; un' anima con altri bisogni, con altre passioni. E questa passioni vi assediano senza che le possiate sodisfare. Sapete voi, dottore, ciò che vi manca al presente?... L' onnipotenza.

Faust fece un gesto affermativo.

— Ma, che volete?... La vostra pazzia maggiore è quella di aver voluto incominciare dove gli altri finiscono. Ditemi, a che vi ha servito il farvi amare da una donna quand' eravate giovane e bello?... Voi le avete preferito le squadre, i mappamondi e le carogne imbalsamate. E quand' ella si è studiata di farvi abbandonare tutte queste frivolezze, voi l' avete assassinata!...

(Continua)

vita si piacevole e spensierata che semina le gioie più serene nei freschi anni della adolescenza?

L'aspettavano a casa la sera del sabato, e non comparve tutta la notte. Quali ore d'angoscia per la povera madre, che, vedova, riponeva tutto il suo affetto e le sue speranze in quell'unico figlio!

Le ricerche che se ne fecero durante la notte e fino alle prime ore del mattino condussero la disgraziata madre al capezzale del figlio, ricoverato all'ospedale.

Ier mattina, passando un villico pel *Colle dei pini* incappò nel ferito che giaceva a terra privo di sensi, grondante sangue da un occhio, per cui era entrata la palla micidiale.

Dato che questi dettagli sieno esatti — chè, sia per ragioni di riguardo, sia perchè certe domande dirette, la carità per le disgrazie del prossimo non consente di fare — il caso è uno di quelli che destano una sensazione dolorosissima anche in coloro che non ne sono direttamente interessati.

Le informazioni attinte poi sullo stato del ferito, sono positive: Egli giace all'ospitale presso la prima divisione dei paganti, curato dai medici ed assistito dalla propria madre; la palla ha lasciato illeso il cranio, ma l'occhio, a quanto si può prevedere, se ne andrà.

Povera gioventù!

Chi ha ragione? È un padre... un po' vecchiotto, che sgrida il figlio, perchè ha passato la giornata nello stravizzo, e vuole tirarselo a casa.

Il figlio è giovane.., assai giovane; in compenso ha una buona dose di bricconeria, perchè in luogo di sottoporsi alle ammonizioni del padre, inveisce contro di lui e fa la ricevuta di uno scappellotto gettandoglisi contro e strappandogli la barba.

Nonostante il vecchio sarebbe riuscito a trascinarselo dietro, se alcuni di quei pietosi — e non mancano spesso — non si fossero posti dalla parte del biricchino e costretto il padre a fuggirsene... a scanso di peggio.

È questo un tal genere di pietà, che si manifesta sovente anche quando gli agenti della pubblica forza si prestano a purgare la società dal canagliume che la danneggia, o a togliere i pericoli che la minacciano, o a tutelare persino la vita dei cittadini.

Che s'abbia a pretendere che nell'esercizio delle loro funzioni gli organi pubblici, ed anche singoli privati, debbano usare le forme le più corrette e le più urbane, è giusto, giustissimo; ma che s'abbia ad interporsi perchè non abbia luogo la correzione o la punizione di chi se l'ha meritata, è un senso di pietà malintesa, e che ogni onesto dovrebbe cercar di reprimere.

Il fatto è avvenuto ieri in Piazza delle Legna.

Le Domeniche del Popolo. C'è di che inorridire davvero a transitare la Domenica sera lunghesso le vie Riborgo e Crosada.

Ad ogni passo una birreria, un'osteria, piena, zeppa, rigurgitante di beoni. — Ad ogni passo un uomo preso dal vino che va barellando da un canto all'altro della strada; e donne ubbriache del pari, e turbe di monelli che cantano a perdifiato la insulsa canzone di moda: *Daghe al dao paron Micel*; e canti rauchi e avvinazzati, e grida e baruffe, un vero pandemonio.

Ier sera, in tre birrarie c'era festa da ballo. — La più importante al *Re d'Ungheria*; un locale posto al primo piano di una androna di via Riborgo, dove al suono d'un pianoforte scordato, donne ed uomini del popolo si slanciavano nel turbinio delle danze, tra nembi assassini di polvere e fumo.

Poveri denari buttati al vento! Ma dove, domandiamo noi, dove hanno il cervello, coloro che sprecano in quegli insaluberrimi luoghi, in una sola sera, tutto il denaro guadagnato col sudore della fronte, durante la settimana?

Quanto meglio non farebbero se si limitassero a bere il litro di vino in famiglia, accanto ai genitori, o alla moglie ed ai figli!

Ma tale argomento faremo oggetto di speciali studi nei nostri giornali del lunedì; soltanto a prevenire disordini o disgrazie, vorremmo veder guardie, molte guardie passeggiare la sera per quelle contrade, specialmente ora che è carnovale.

Chi aspira? Il corso teoretico dell'arte ostetrica, con insegnamento in lingua italiana, avrà principio col 1. Marzo p. v. all'istituto di ostetricia della nostra città.

Quelle giovani donne che bramassero approfittare di tale istruzione, sono avvertite essere disposti degli stipendi sistemizzati a cui possono aspirare, insinuando le loro domande sino al 19 Febbraio p. v. presso i rispettivi Magistrati o Capitani distrettuali.

Il diritto di concorrere è esteso a tutte le femmine giovani del Litorale.

Ercole ubbriaco. Pesava 10 chilogrammi almeno, quel blocco di pietra, che il calderaio A. D. ballonzolava tra le mani la notte di sabato, e tratto tratto scagliava contro il portone di certa casa... in Città vecchia!

Ei pare, che a prender la piazza, volesse usar dei sistemi medio-evali, e s'era all'uopo convertito in balestra.

Prima però che la breccia venisse aperta, la scolta, nella persona di due guardie, lo assalì da tergo e lo fece prigioniero.

Ma, poco cortese, a lui ch'era sceso dall'Olimpo, procurò un soggiorno ben poco celeste.

Nella perquisizione praticatagli, lo si trovò in possesso d'una revoltina, senza la scorta della debita licenza.

Per i nostri fanciulli. Non vogliamo però escludere gli adulti d'ambo i sessi, dal diritto di assistere alla rappresentazione diurna che Mercoledì alle 4 pom darà la Compagnia Baci e de Velo, dedicandola ai fanciulli.

Diamine..! coll'accompagnarvi i ragazzi si cogliono due piccioni ad un favo, e l'impresa ci ha già contato sopra. Ella sa bene che la maggior parte dei ragazzi vi intervengono accompagnati; e che certi ragazzi-adulti non mancheranno di ingrossarne le file.

I signori ragazzi facciano dunque d'esser buoni, se vogliono... essere condotti al teatro.

Idropico! Il facchino Francesco T... è un uomo tarchiato anzi che no, ma, in quanto a pinguedine... non ci ha neppur la tendenza; a meno che un miracolo...

E pareva davvero opera di miracolo, il vederlo scender del vapore inglese *Saragozza*, in cui era stato il giorno a lavorare, tutto gonfio... gonfio poverino da destar compassione.

E dire che la gente di bordo non ci aveva fatto attenzione!

Ma una guardia di sicurezza, cui forse il T... non sarà stato ignoto, abbordatolo pian piano, lo fermò, lo visitó, e... santi numi!.. ci ha trovato tra camicia e pelle la miseria di 45 lastre di latta.

Altro che idropico!

Identità constatata. Constatiamo l'identità di quella povera signora che cadde sulla via, priva di sensi, nella notte tra venerdì e sabato. È essa la levatrice sig.a D... che, uscita la mattina appresso dall'ospedale, sta ora benissimo, e che — a quanto dicesi — si è fatta promessa di non trescare quind'innanzi con certi liquidi spiritosi.

Dopo il vitto l'alloggio. Il marinaio *A. P.* visitó ieri sera una trattoria di Città vecchia, e trovatovi il fatto suo, mangiò e bevette, dopo di che si diede in braccio alle guardie perchè lo provvedessero d'alloggio.

Le guardie, compiacentissime, lo condussero all'Hôtel di Via Tigor.

L'ultimo pompiere. Giuseppe Bertolini era l'unico superstite del primo corpo dei pompieri istituitosi a Trieste fino dal 1828.

Esercitava però l'arte di carpentiere fin che ha potuto, e l'altr'ieri sera ha cessato di vivere nell'età di 76 anni.

Egli venne, colla sua morte, a rinfrescar la memoria dei segnalati servigi che il cessato corpo dei Pompieri ha prestato per lunghi anni alla nostra città.

Pace all'anima sua.

Concerto alla Sala Schiller. Questa sera alle 8 ore pom. avrà luogo l'annunziato Concerto a benefizio del tenore sig. Gustavo Pozzolini.

Sbadataggine colpevole. Ier mattina da una finestra d'una casa in via Beccherie venne gettato un lucignolo acceso che si posò sopra uno scialle esposto in vendita insieme ad altre merci dello stesso genere, e lento lento lo arse. Sul finire poi diede la sua bella fiammata e... *finis*.

La gente s'accorse appena allora dell'accidente e disse roba da chiodi all'indirizzo di chi? Vattela pesca!

Le edicole che si *edificano* in altri paesi per gli scopi abbastanza nobili della pubblicità, dello smercio di libri, giornali, oggetti di cancelleria ecc. — salvo eccezioni —, andarono quì per la maggior parte a finire in onore di.... Vespasiano, poco, pochissimo augusto.

E ciò è ancora meno male, se la trascuranza che si mette nel sorvegliarne la nettezza non le avesse poco a poco convertite in vere cloache.

Dal più al meno, la censura può cadere su tutte, ma per indicarne una fra le più trascurate, preghiamo chi di ragione a voler visitare quella situata in piazza del Ponte rosso a lato il ponte d'egual nome.

Quivi, per essere il pavimento in ferro smosso e staccato dalle scanalature, il piede si sprofonda e il liquido infetto ve lo sormonta e lo brutta.

Finchè ciò succede di giorno, si vede lo sconcio e lo si evita o si ritrae il piede a tempo; ma di sera quand'entra il piede, sfidiamo qualunque a ritirarnelo a tempo.

È un pediluvio molto forzato, e... poco aggradevole, per verità.

VARIETÀ.

E orribile! La ferrovia — quest'invenzione tanto e tanto utile — di quante disgrazie può essere cagione talvolta per una facile imprudenza! Un maresciallo dei Carabinieri, che aveva accompagnato alcuni detenuti fino a Napoli, il mattino seguente si disponeva a ritornare a Salerno, dond'era partito. Egli prese a tal uopo il treno delle 7 e un quarto e quando il vagone fu giunto presso la stazione di *Torre Annunziata*, il maresciallo volle tentare di scendere, — spiccò il salto e cadde sul binario. — Ma il danno qui non sarebbe che lievissimo, dappoichè il carabiniere non s'era fatto alcun male; prima però che l'infelice avesse il tempo di rialzarsi, un treno che giungeva da Napoli travolse quel misero corpo caduto e lo frantumò miseramente!

Una industria strana. A Parigi esiste una compagnia composta di 500 individui che si occupa col raccogliere e preparare i mozziconi di zigarri. Ogni individuo guadagna quotidianamente 4 a 5 franchi. La società comincia il lavoro di buon mattino sui boulevards ed ha numerosi contratti con molti camerieri di birraria e caffettieri che forniscono alla società tutti i mozziconi raccolti. Questo nuovo cespite dà annualmente una rendita complessiva di circa un milione di franchi!

Il lotto. Nell'anno or decorso il r. Lotto in Italia diede al governo un utile di oltre 20 milioni di Lire.

Tentazioni diaboliche. Il „Progresso" di Perugia ha da Foligno:

Un vecchio garzone della farmacia Ricci appiccò il fuoco a quel laboratorio e magazzini di spiriti e quindi si pose in salvo internandosi in un sotterraneo.

Il fuoco si era già sviluppato gigante ma coll'aiuto della guarnigione e della cittadinanza si potè spegnere l'incendio. Stimasi però distrutto tutto ciò che il magazzino conteneva. Estinto lo incendio un cittadino si slanciò nel sotterraneo per afferrare il colpevole; ma questi all'improvviso si gettò sulla faccia una quantità di acido solforico che gli produsse gravi ustioni. Finalmente mercè gli energici sforzi di una quantità di persone si potè impadronirsi di quel forsennato.

Il garzone che dicesi sia dedito all'ubbriachezza e alle pratiche religiose, disse essere stato spinto al mal passo da una tentazione diabolica e prima d'essere arrestato ebbe il tempo di trangugiare una quantità di acido solforico. Due ore dopo cessava di vivere dopo aver sofferto atroci dolore.

Famiglia celeste. Domenica, 15 corrente ebbe luogo nel sopraportico della basilica Vaticana la beatificazione del ven. *Alfonso de Orozco* sacerdote professo dell'ordine eremitano di St. Agostino.

Nelle seguenti domeniche 22, 29 corrente mese avranno luogo la beatificazione dei venerabili *Carlo da Sezze* ed *Umile da Bisignano*, laici professi dell'ordine dei Minori Riformati.

Borsa di Vienna 15 sera. Azioni Credit 328.10, Rendita austriaca in carta 76.85, detta in oro —.—, detta ungherese 4 p. c. 88.47, Napoleoni 9.45½ Credit ungherese 325.—, Banca anglo austr. 141.—, Lombarde 143.50, Ferrovie Carlo Lod. 304.50, Ferrovie dello Stato 317.50. Debole.

ALESS. LANZA Editore e Redattore resp.
Tipografia G. Balestra e C.